

## Economia &amp; Imprese



Hub tecnologico. TimWCap a San Giovanni sviluppa applicazioni con tecnologie 5G

## Dieci big-tech unite per il Sud: laboratori 4.0 aperti alle Pmi

### INNOVAZIONE

Aziende come Cisco e Tim trasferiranno competenze a imprese del Mezzogiorno

Nicolais: «Iniziativa nata per supplire alla carenza di strutture pubbliche»

Vera Viola  
NAPOLI

Dieci grandi e medie imprese aprono le porte dei propri impianti e laboratori tecnologici alle piccole imprese per trasferire a queste ultime le tecnologie abilitanti di cui sono in possesso. Il progetto, targato Campania Digital Innovation Hub presieduto da Luigi Nicolais, è per ora un nuovo modello, un unicum sul panorama nazionale. Sarà presentato oggi in occasione dell'Assemblea annuale dell'Unione industriali di Napoli, la prima della presidenza di Vito Grassi, a cui parteciperanno

tra gli altri il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e il sottosegretario Stefano Buffagni.

La convention, intitolata "Infrastrutture materiali e immateriali. Per un futuro di sviluppo per la coesione e la competitività del Mezzogiorno", si articolerà in due fasi: il dibattito del mattino verterà su infrastrutture materiali, la sezione pomeridiana si focalizzerà su innovazione e industria 4.0, attraverso la presentazione di storie d'impresa frutto di una strategia che coinvolge industriali, università, mondo della formazione e della ricerca, coinvolti anche nell'avvio del Centro di competenza del Sud. Interverranno il rettore della Federico II Gaetano Manfredi e Andrea Bianchi, direttore delle Politiche industriali di Confindustria.

Le imprese mobilitate per costituire la nuova community tecnologica vanno da Cisco a Netgroup, Engineering, Ericsson, Innovaway, Schneider Electric, Rockwell Automation, StMicroelectronics, Tim, WindTre. «Abbiamo sensibilizzato le grandi imprese - spiega Nicolais, ex presidente del Cnr - sono molto interessate e forniranno alle pmi i propri laboratori come dimostratori tecnologici. In questo modo suppliremo alla carenza di strutture pubbliche di questo tipo. In altre parole, creeremo un dimostratore tecnologico diffuso e versatile: diverso dal modello canadese che è in-

vece unico». Nicolais cita qualche esempio. Schneider Electric ha predisposto un sistema virtuale di controllo e ottimizzazione dei consumi energetici che consente di fare interessanti risparmi. Ericsson adotta una tecnologia 5G che permette di accelerare e amplificare la capacità di raccolta ed elaborazione dati.

### IN SINTESI

**La community**  
Dieci imprese (Cisco, Netgroup, Engineering, Ericsson, Innovaway, Schneider Electric, Rockwell Automation, StMicroelectronics, Tim e WindTre) apriranno i propri laboratori per trasferire tecnologie alle Pmi

**L'accordo con la Cina**  
Firma di un patto per favorire la cooperazione tra startup e pmi di Italia e Cina

**I premi**  
Digital Innovation hub premia nove startup per le innovazioni adottate

«Infrastrutture e innovazione tecnologica - spiega il dg di Unione industriali Napoli, Michele Lignola - sono le leve su cui scommettere nel Mezzogiorno e per l'intero Paese. Oggi Napoli è un polo tecnologico mondiale, grazie all'esperienza della Federico II a San Giovanni: opportunità da cogliere in pieno». Il programma prevede anche la firma di un accordo di cooperazione tra startup e pmi di Italia e Cina, la premiazione di nove startup innovative selezionate da DIH, la presentazione di aziende eccellenti nate all'ombra delle Academy di San Giovanni. Infine, Eni ed Enel illustreranno caratteristiche e requisiti per le imprese che vogliono lavorare nella catena del valore dei rispettivi gruppi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Connessi e globali: il piano per fare crescere l'Italia»

### INTERVISTA

ALESSIO ROSSI

Alla vigilia del convegno di Rapallo i Giovani chiedono più innovazione e Europa

Nicoletta Picchio

Italia al centro della catena del valore globale, protagonista in Europa e nel mondo, in grado di intercettare le opportunità che possono derivare dall'innovazione e dall'integrazione dei paesi e delle economie. «Il mondo è collegato, una realtà dalla quale non si può e non si deve tornare indietro. E che va colta come opportunità di crescita, specie per un paese come il nostro che non ha materie prime e ha un'industria di trasformazione». Alessio Rossi ha scelto una sola parola "Globali" come slogan del 49° Convegno dei Giovani imprenditori, che si terrà a Rapallo venerdì e sabato (il convegno ha ottenuto il certificato Rina relativo alla progettazione sostenibile dell'evento). Due giorni in cui verranno approfondite tutte le articolazioni e le potenzialità di quella "economia delle connessioni", come è scritto nel sottotitolo, che è il motore della crescita globale.

«Un paese come il nostro che ha un'industria ad alto valore aggiunto deve mettersi al centro della catena globale del valore. In questa sfida sta la possibilità dell'Italia di risolvere la propria economia, così come quella dell'Europa che sta subendo un rallentamento. Connessione da intendere anche come inclusione, senza lasciare indietro nessuno», dice Rossi. L'industria deve pensare globale ed anche la politica deve fare altrettanto: «occorre un piano industriale per l'Italia che la metta in grado di compe-

tere. La campagna elettorale è finita, chiediamo serietà al governo, di andare avanti con il decreto crescita e lo sblocca cantieri, che non hanno dato ancora risultati. Chiediamo un progetto di medio termine che metta l'Italia nelle migliori condizioni per essere appunto connessa al mondo, con infrastrutture, a partire dalla Tav, porti, nuove tecnologie. In un dialogo costante con gli altri paesi, non andando avanti con la logica dello scontro».

**Il mondo è connesso, ma continuano le spinte protezioniste e le guerre commerciali, con effetti molto negativi sulla domanda mondiale. Serve un'Europa più protagonista?**

Noi chiediamo più Europa, per non essere schiacciati dalla guerra tra Usa e Cina. Penso alla via della Seta, progetto del governo cinese: per l'Europa e per l'Italia deve essere colta come opportunità per unire fisicamente ed economicamente le due aree ma a patto di reciprocità. La Ue deve superare le divisioni e parlare con una voce sola, rafforzando la propria posizione.



**L'industria deve pensare globale ed anche la politica deve fare altrettanto**

Alessio Rossi  
PRESIDENTE GIOVANI CONFINDUSTRIA

**Connessi, e quindi si va molto oltre le tradizionali filiere?**

Absolutamente sì. Oggi la produzione è globale: per esempio in un'auto tedesca c'è tecnologia americana e componentistica italiana. Ma questo vale per moltissimi prodotti. Bisogna massimizzare i vantaggi che possono derivare dall'innovazione globale, dalle tecnologie, dalla finanza, ma anche dalla conoscenza e dai talenti. La nuova costruzione dell'Europa sarà fondamentale: va evitato il dumping fiscale, il dumping salariale, vanno superate le differenze tanto in Europa quanto tra Nord e Sud Italia.

**L'industria italiana come si presenta?**

Le aziende del nostro paese devono crescere, e quindi innovare, avere un rapporto diverso con il credito, apprendi i propri capitali. Sarà presente a Rapallo la Cassa Depositi e Prestiti, che dovrebbe avere un ruolo importante non solo di investitore ma di catalizzatore di investimenti privati, per spingere una crescita delle attività produttive, così come sta facendo per il polo italiano delle costruzioni. Un impegno strategico con il paese.

**Saranno presenti al convegno anche i presidenti di tre Regioni, Piemonte, Campania e Lombardia: una riflessione sull'autonomia?**

Le autonomie differenziate possono essere un'occasione di sviluppo. Ma bisogna stare attenti a non creare divisioni e spaccature, salvaguardando la visione unitaria su questioni strategiche e di interesse nazionale.

**Le imprese devono svolgere la propria parte, al governo quali azioni chiedete?**

Una visione globale, azioni concrete per il rilancio delle infrastrutture, per favorire l'innovazione tecnologica, per mettere l'Italia al centro di questa catena globale del valore che è la nostra più grande opportunità di crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Più mercato e innovazione: le sfide per le imprese familiari

### SVILUPPO

Convegno a Salerno promosso da Andrea Prete, presidente degli industriali

Le imprese familiari sono un valore per l'economia italiana. Ma devono crescere, innovare, aprirsi al mercato dei capitali, governare il passaggio generazionale. Essere al passo, quindi, con i cambiamenti imposti dal mercato globale. La famiglia come valore aziendale è stata al centro dell'intervento finale del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia al convegno su «Governance e Capitali: opportunità per la crescita» organizzato a Salerno dal numero uno degli industriali cittadini Andrea Prete.

Un tema sviluppato dal Rettore emerito dell'Università di Fisciano Giorgio Donsi, dal titolare in Bocconi della cattedra sulle Aziende familiari

Guido Corbetta, dall'esponente di Assonime Marcello Bianchi, dall'amministratore delegato della piattaforma Elite Luca Peyrano e dagli imprenditori Enrico Falck (Falck Renewable), Antonio Ferraioli (La Doria), Marco Zigon (Getra).

Al centro dell'attenzione i modelli organizzativi aziendali utili ad affrontare e vincere la sfida di una competizione internazionale che si fa sempre più intensa. Da qui la necessità per le imprese familiari italiane, un pezzo importante e resiliente della struttura economica nazionale, di aprire i propri capitali alla finanza, allargare i cda ai consiglieri indipendenti, valutare la quotazione di Borsa. Temi che sono stati approfonditi nel dibattito.

In una parola, crescere. Sotto tutti i punti di vista e non solo in dimensione. Anche se la taglia diventa sempre più importante per superare i momenti difficili delle crisi e sottrarsi al ruolo della preda.

Non esiste, e su questo tutti i relatori sono stati d'accordo, una formula vincente per tutti. Ma anche se l'impresa appare dall'esterno sempre la stessa, come ha notato Boccia, al suo interno vive trasformazioni continue e innovazioni che oggi sono vitali. Ecco perché non esistono settori vincenti o perdenti ma solo aziende che vanno bene o male a seconda delle politiche aziendali che riescono a impostare. Con lo sguardo naturalmente rivolto al futuro e con il coraggio di decisioni da prendere al momento giusto.

Anche il passaggio generazionale, è stato detto ieri, va gestito senza distrazioni e affidandosi a criteri quanto più possibile oggettivi, frutto di governance avanzate e previdenti, perché un'impresa, familiare o no, non può farsi trovare impreparata dai grandi cambiamenti che deve fronteggiare.

—N.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FERROVIE DELLO STATO



## Più Frece per celebrare 10 anni di AV

Un orario estivo, entrerà in vigore il 9 giugno, pensato a misura sia di clienti business che turisti, più Frece per l'alta velocità, un netto aumento delle città connesse. Oltre a nuovi convogli per le tratte regionali, una strategia intermodale e un

pensiero ai mercati di Germania e Francia in vista della liberalizzazione del mercato Ue del 2020. Questi i punti chiave con cui Gianfranco Battisti, ad di Fs, ieri a festeggiato i dieci anni di alta velocità italiana. (e.n.)

**Eccellenze d'impresa**

Laboratorio di idee e innovazione per le PMI Italiane

premio attrattività finanziaria 2019

### CONVEGNO DI PREMIAZIONE

**L'Italia in Europa: l'onere delle scelte pubbliche sulla competitività delle imprese**

VENERDÌ 7 GIUGNO 2019

Registrazione ore 9:30 - Inizio lavori ore 10:00  
Palazzo Mezzanotte (Borsa Italiana), Piazza degli Affari 6, Milano

### PROGRAMMA

#### Saluti introduttivi

Ugo Loser, Amministratore delegato, Arca Fondi SGR - Luigi Consiglio, Presidente, GEA

#### Keynote Speech

Elsa Fornero, Economista - Piercarlo Padoan, Deputato

#### Tavola rotonda

Alberto Borgia, Presidente, AIAF - Silvia Candiani, Amministratore delegato, Microsoft  
Marco Fortis, Vicepresidente, Fondazione Edison - Federico Ghizzoni, Presidente, Rothschild  
Raffaele Jerusalmi, Amministratore delegato, Borsa Italiana  
Emma Marcegaglia, Presidente, Eni - Corrado Passera, Amministratore delegato, illimity  
MODERATORE: Federico Fubini, Vicedirettore ad personam, Corriere della Sera

AL TERMINE: Premiazione dei vincitori

GEA  
CONSULENTI DI DIREZIONE  
al fianco dell'impresa italiana dal 1965

Harvard  
Business  
Review

ARCA  
SGR

Con il patrocinio di  
Borsa Italiana

www.eccellenzedimpresa.it | premio@eccellenzedimpresa.it